



Primo Piano - Corea del Sud: le leggi anti-#Covid coreane lasciano alcuni stranieri vaccinati bloccati in un limbo normativo

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 07 dic 2021 (Prima Notizia

24) Le normative introdotte ieri dalla Corea del Sud per contenere la ricrescita dei casi Covid riconoscono i cittadini coreani che si sono vaccinati all'estero ma non gli stranieri che si sono vaccinati nelle loro Nazioni.

La Corea del Sud ha imposto misure più severe a partire dalla giornata di ieri per contenere le crescenti infezioni da coronavirus e la variante Omicron, lasciando alcuni residenti stranieri vaccinati all'estero di fatto esclusi da luoghi come ristoranti, caffè e cinema. La Corea del Sud riconosce lo stato di vaccinazione dei cittadini coreani che sono stati vaccinati all'estero ma non degli stranieri, a meno che non siano entrati nel Paese con un'esenzione dalla quarantena. Alcuni residenti stranieri, in particolare dall'Europa e dagli Stati Uniti, sono stati vaccinati all'inizio dell'anno quando la Corea del Sud non aveva ancora reso disponibili i vaccini e non potevano beneficiare delle esenzioni di quarantena estese a determinate persone nel mondo degli affari, dell'istruzione o per motivi umanitari. Non è chiaro quante persone siano colpite ma il problema ha attirato l'attenzione di diverse ambasciate straniere, che hanno fatto pressioni senza successo per settimane tanto per cambiare. L'ambasciata australiana è in continuo contatto con il governo sudcoreano su questa questione e continua a sostenere un cambiamento alla loro politica, ha detto lunedì l'ambasciatrice Catherine Raper in un post su Twitter. L'Agenzia coreana per il controllo e la prevenzione delle malattie afferma che la politica colpisce un piccolo numero di persone ed è necessaria a causa dell'aumento dei casi di COVID-19.

di Francesco Tortora Martedì 07 Dicembre 2021